

urbanistica

INFORMAZIONI

special issue

XII Giornata Internazionale di Studio INU
Benessere e/o salute?
90 anni di studi, politiche, piani

12° International INU Study Day
Welfare and/or Health?
90 Years of studies, policies and plans

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

289 si.

Rivista bimestrale
Anno XXXVII
2020
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXVII
2020
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.

Direttore responsabile: Francesco Sbetti
Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Coppola,
Enrica Papa,
Anna Laura Palazzo,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
G. De Luca (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
C. Gasparrini (consigliere),
L. Pogliani (consigliere),
F. Sbetti (consigliere).
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale INU:
Alberti Francesco, Arcidiacono Andrea, Barbieri
Carlo Alberto, Bruni Alessandro, Cecchini Domenico,
Centanni Claudio, Engel Marco, Fabbro Sandro, Fantin
Marisa, Fasolino Isidoro, Fiora Gianfranco, Fregolent
Laura, Galuzzi Paolo, Gasparrini Carlo, Giaimo
Carolina, Giannino Carmen, Imberti Luca, Lombardini
Giampiero, Mascarucci Roberto, Mastrovito Giancarlo,
Moccia Francesco Domenico, Passarelli Domenico,
Pingitore Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi,
Rotondo Francesco, Scorza Francesco, Sepe Marichela,
Stramandinoli Michele, Talia Michele, Tomazzoni
Maurizio, Tondelli Simona, Trombino Giuseppe,
Vecchietti Sandra, Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Di Ludovico Donato (coord.) donato.diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)
Basilicata: Pontrandolfi Piergiuseppe (coord.)
piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com
Calabria: Caridi Giuseppe (coord.) giuseppe.caridi@alice.it
Campania: Coppola Emanuela (coord.) ecoppola@unina.it, Berruti G., Arena A., Nigro A., Vanella V., Vitale C., Izzo V., Gerundo C.
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) simona.tondelli@unibo.it
Friuli Venezia Giulia:
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) carmela.giannino@gmail.com
Liguria: Balletti Franca (coord.) francaballetti@libero.it
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) iginiorossi@teletu.it
Marche: Angelini Roberta (coord.) robyarch@hotmail.com, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: La Riccia Luigi (coord.) luigi.lariccia@gmail.com, Martino G.
Puglia: Milano Giuseppe (coord.), Petralla C., Maiorano F., Mancarella G.
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)
Sicilia:
Toscana: Rignanese Leonardo (coord.) leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F., Nespolo L.
Trentino:
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) murgante@gmail.com
Veneto: Basso Matteo (coord.) mbasso@iuav.it
Veneto: Baiocco R. (coord.) baioocco@iuav.it, De Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Officine Grafiche Francesco Giannini e figli S.p.A. - Napoli



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma, o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

Presentazione

Michele Talia

Introduzione

Benessere e/o salute? 90 anni di studi, politiche, piani

Francesco Domenico Moccia and Marichela Sepe

Sessioni Parallele

01 Riabitare la città dopo l'emergenza, tra distanze e nuove forme di prossimità

Paola Di Biagi, Sara Basso

Spazi urbani, aree interne e pianificazione urbana e di protezione civile al tempo del SARS-CoV-2

Luana Di Lodovico, Donato Di Ludovico, Maria Basi, Raffaella Molinari e Francesca Romano

Il tempo della città, il tempo per la città

Dora Bellamacina

Urban Development: Re-thinking City Branding. The role of Health and Safety

Sotirios Kavouras and Roido Mitoula

Le scuole come infrastruttura socio-ecologica di riequilibrio del metabolismo urbano

Maria Federica Palestino, Maria Pia Amore, Stefano Cuntó e Walter Molinaro

L'urbanistica come impegno civile, politico ed etico. Vittoria Calzolari, docente, assessora e militante

Claudia Mattogno

Per efficienti "infrastrutture sociali": il recupero di siti ed edifici dismessi

Mauro Francini, Nicole Margiotta, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

Esperienze, pratiche e approcci bottom-up per il welfare. Dalla scala locale alla scala intercontinentale

Annalisa De Caro e Marco Vigliotti

Emergenze, deterritorializzazione, banalizzazione.

Una risposta sociale per una urbanistica sanitaria

Gianfranco Brambilla, Gaetano Settimo e Alessandro Calzavara

Corpo umano/corpo urbano: riflessioni sulla riconquista fisico-comportamentale delle città

Elena Dorato

Prossimità e sussidiarietà: il ruolo dei centri parrocchiali nella ricostruzione di una vita collettiva urbana

Francesca Daprà e Maria Pilar Vettori

Ri-abitare la città pubblica tra pratiche di riuso, forme di prossimità e politiche di salvaguardia

Elisabetta M. Bello e Maria Teresa Gabardi

Cohousing e senior cohousing

Maria Lodovica Delendi

Andiamo all'aria! Strategie adattive per riabitare la città

Isabella Inti e Roberta Mastropirro

Città Antifragili: come l'Urbanistica stimola il cambiamento di fronte alle emergenze

Luna Kappler

Tra città e casa: lo spazio-tempo della soglia come esperienza dell'alterità

Giuseppina Scavuzzo, Anna Dordolin e Martina Di Prisco

Tra distanza e prossimità. Concetti di topografia filosofica per un lessico dell'inclusione urbana

Raoul Kirchmayr

La città come luoghi di condivisione e intermediazione: la rivoluzione del diritto alla prossimità

Valentina Ciuffreda

Living in the city after the emergency, a new look on the dwellings

Maria da Graça Moreira

La solidarietà urbana ai tempi del Covid: mobilitazioni sociali e (barlumi di) innovazione a Napoli e Milano

Marcello Anselmo, Lavinia Bifulco, Davide Caselli, Maria Dodaro, Carlotta Mozzana e Enrica Morlicchio

Città trasformate e abitanti temporanei nel tempo del post-covid19

Nicola Martinelli e Ida G. Presta

Dall'emergenza sanitaria alla crisi della città globalizzata - nuovi scenari urbani

Giuseppe Galiano e Alessandro Cutini

Terapie per il welfare urbano. Nuovi itinerari per la pianificazione urbanistica

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra

SLOW Aquileia. Un'agenda strategica per una piccola città re-attiva, durante e dopo Covid-19

Elena Marchigiani e Nicola Vazzoler

Abitare territori e città: innovazione e senso dei luoghi

Stefano Aragona

La città performabile. Malintesi, intensità, incanti

Annalisa Metta

La torsione dall'urbanistica dei luoghi a quella dei corpi

Cristina Bianchetti

La città scuola: effetti della pandemia sull'infanzia e possibilità di rigenerazione urbana

Elena Pagliarino e Letizia Montalbano

Di-stanze urbane. Spazi pubblici adattivi per la tutela della collettività

Libera Amenta, Anna Attademo e Marica Castigliano

COVID-19 outbreak as an opportunity for reinventing urban space. A comparative study between Mexico and Greece

Charalampos Kyriakidis, Ioannis Chatziioannou and Efthimios Bakogiannis

02 Città in crisi e diseguaglianze

Francesco Lo Piccolo, Anna Savarese

Times of crisis: The Impact of the Crisis Discourse on Planning Policy and Inequalities in Israel

Rani Mandelbaum, Talia Margalit and Barbara Pizzo

Covid 19: sarà la vittoria del confine barricato o la sua fine?

Silvia Dalzero

Superare la crisi riducendo le disuguaglianze urbane. Un'indagine sulle disuguaglianze urbane come base di un programma partecipato di rigenerazione urbana per le periferie di Pescara.

Piero Rovigatti e Ludovica Simionato

La rivisitazione degli spazi di supporto alla migrazione durante e post Covid-19

Maria Pia Monno

InnovAttivAzione per l'infanzia a Napoli: la costruzione di un Sistema Informativo Territoriale

Antonia Arena

Dentro e oltre le geografie della solidarietà: reti, pratiche ed esperienze nella pandemia a Catania (Sicilia, Italia)

Luca Lo Re e Elisa Privitera

03 L'insegnamento della pianificazione e dell'urbanistica in Italia e nel mondo

Antonio Acierno, Laura Fregolent

Un parere sulla scuola e sulle sue condizioni

Andrea Donelli

Pratiche educative innovative per promuovere la salute nel progetto urbano. Il caso della Scuola di Architettura di Grenoble (Francia)

Cecilia Di Marco

Riflessioni per una nuova disciplina delle città, tra urbanistica e design dei servizi

Valentina Orioli e Martina Massari

Nuove politiche per la città del benessere / New policies for the city of well-being

Antonio Taccone

Re(h)a(l)bilitation as a way to an Architectonic Mentality

Ana Bordalo and Ana Paula Rainha

Didattica on line e strumenti digitali per pianificare il territorio al tempo del Covid-19

Elisa Conticelli, Giulia Marzani, Paula Saavedra Rosas, Angela Santangelo e Simona Tondelli

Conoscenza e competenza tra Pavia e Shanghai: Esperienza e Prospettive

Roberto De Lotto, Caterina Pietra e Elisabetta Maria Venco

Camera con vista. Progetti di territorio ai tempi del Covid-19

Cesare Benedetti, Stefania Marini, Klarissa Pica e Carla Tedesco

A chi insegniamo urbanistica (?)

Leonardo Rignanese e Francesca Calace

La formazione come strumento di crescita. Narrazione di un'esperienza didattica a Palermo

Filippo Schilleci

L'insegnamento dell'urbanistica in Brasile: spunti di riflessione per l'università italiana che cambia a partire da due casi di studio.

Sarah Isabella Chiodi e Erika Cristine Kneib

Il Pianificatore territoriale tra università e professione: alcuni dati

Federica Bonaverò e Claudia Cassatella

L'urbanistica: scienza sociale e plurale. Tra conoscenza scientifica e innovazione.

Fiammetta Fanizza e Francesco Rotondo

Un disegno moderno di città. Osservazioni sul saggio di Marcello Piacentini: Sulla conservazione della bellezza di Roma e sullo sviluppo della città moderna (1916)

Marco Pietrolucci

04 Rigenerazione sostenibile e spazi pubblici vivibili e salubri

Pietro Garau, Marichela Sepe

Una proposta per la valutazione quali-quantitativa dei grandi complessi immobiliari pubblici dismessi per una Walkable City. Il caso della città di Cagliari (Sardegna, Italia)

Ginevra Balletto, Mara Ladu, Alessandra Milesi e Giuseppe Borruso

Sustainable Urban Development through Co-Working Spaces during the COVID-19 Era. As the case study: The Municipality of Glyfada, Attica Region, Greece

Angelos Papavasileiou and Roido Mitoula

Regenerative climate adaptive design per il distretto di Secondigliano: processi di Parametric e Computational Design

Eduardo Bassolino e Francesco Palma Iannotti

The use of public spaces in the urban environment before and during the Covid 19 era. As a case study the Municipality of Nea Smyrni, Attica, Greece

Roido Mitoula and Agisilaos Economou

Un nuovo sguardo sul paesaggio del quartiere Gratosoglio

Claudia Parenti e Nicola Petaccia

Accessibilità urbana per rigenerare tessuti sociali e urbani: un nuovo processo di trasformazione

Stefania Campioli

Rigenerazione a scala di quartiere: da un sfida europea a un progetto digitale, sostenibile e low-cost

Fabiola Fratini

Ripensare lo spazio del suolo

Marianna Ascolese

Infrastrutture verdi inclusive: strategie di sviluppo partecipativo per valorizzare e riconnettere la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene e il Parco di Aguzzano a Roma

Tullia Valeria Di Giacomo e Elena Paudice

IL RI.U.SO. (Rigenerazione Urbana Sostenibile) quale percorso ineludibile per un nuovo modello di città

Salvatore Visone

Cultural places: enhancing heritage by improving urban liveability in public space

Marichela Sepe

Riciclo dei materiali in manufatti industriali da demolire – Processi e metodi BIM oriented

Sergio Tordo

Civic design per la rigenerazione urbana sostenibile

Francesco Alberti

Il riutilizzo degli scarti da demolizione nella bonifica: il caso studio della Manifattura Tabacchi di Napoli

Sara Piccirillo

Gli ospedali storici: salute e patrimonio per la rigenerazione urbana

Lorenzo Diana, Rossella Marmo e Francesco Polverino

Ripensare il modello di sviluppo. Il progetto Re.Sus.City Domenico Passarelli e Giuseppe Vigliarolo

Trasformazione e terapeutività degli spazi pubblici

Maria Lodovica Delendi

Emergenza sanitaria e spazi aperti: soluzioni adattive per il benessere urbano

Viviana di Martino, Silvia Restelli e Silvia Ronchi

Dalla pandemia in poi. (Progetti di) spazi pubblici, tra cura e just-out-of-time

Beatrice Galimberti

Quality and safety in public spaces: a new challenge in the post Covid-19 period

Marichela Sepe

La Casa della Salute per la Comunità come rigenerazione urbana e sociale. Cittadella e Casa della Salute di Fiorenzuola d'Arda

Michele Ugolini e Stefania Varvaro

I luoghi della città pensati per lo spazio vitale pro-benessere

Concetta Fallanca

Il progetto degli orti urbani in Toscana. Dal centro storico alle aree periferiche

Daniela Cinti

Welfare urbano e spazi pubblici nella città contemporanea. Da luoghi in abbandono a infrastrutture di prossimità

Patrizia Di Monte, Ignacio Gràvalos Lacambra e Carmela Mariano

La rigenerazione urbana sostenibile: un nuovo progetto per gli spazi pubblici della città contemporanea

Maria Teresa Lombardo

Questione climatica e nuove tecniche urbanistiche Climatic issue for new urban techniques

Pasquale Balena, Antonio Leone e Antonella Longo

L'innovazione alla prova: gli spazi condivisi a Milano nell'era Covid-19

Emanuele Garda

Street art e urbanistica tattica: un progetto di ricerca sul territorio campano

Antonio Acierno e Alessandra Pagliano

Re_Thinking Urban Mining

Mariateresa Giammetti e Marina Rigillo

Fermenti culturali e aree interne. Esercizi di rigenerazione territoriale

Stefania Crobe

Creative gardens: un progetto per gli spazi della cultura di Bellaria Igea Marina

Cristian Gori Coworking Studio

Utilizing religious texts and manuscripts as focal point for tourist visits – developing proposals

Manola Maria, Balermipas Athanasios and Trikalitis Konstantinos

05 Le nuove geografie dello sperimentalismo democratico

Pierluigi Properzi, Simone Ombuen

Il polesine, da "area tangente lo sviluppo" a laboratorio per comunità inclusive

Francesco Musco, Denis Maragno, Giovanni Litt e Giorgia Businaro

Percorsi virtuosi di uso del territorio. Il caso studio della città di Agrigento

Teresa Cilona

Possibili vie di ricomposizione tra approccio progettuale e regolativo. Un caso di studio

Vittoria Crisostomi

Alle radici dello sperimentalismo sociale: ricordare oggi Rocco Scotellaro

Francesco Maiorano

06

Progetti di sviluppo e nuovi modelli di aggregazione nelle geografie delle Aree Fragili

Donato Di Ludovico e Chiara Capannolo

L'urbanistica italiana e il contesto europeo. Convergenza, identità, eccellenze

Umberto Janin Rivolin, Giancarlo Cotella

Impact of EU policies on land-use

Mailin Gaupp-Berghausen and Erich Dallhammer

Imagining post-COVID-19 urbanization

David Evers

Assessing the sustainability of the urbanization strategies: housing and residential areas

Ivana Katuric and Ries van der Wouden

Interventions and instruments to promote sustainable land use in Europe

Alys Solly, Erblin Berisha, Giancarlo Cotella and Umberto Janin Rivolin

07

Aree interne e Mezzogiorno: squilibri territoriali e politiche di riequilibrio regionale e governo del territorio

Domenico Passarelli, Giuseppe Guida

Dal Patto territoriale alla strategia delle aree interne: il caso della Sistema Cilento scpa

Emanuela Coppola, Francesco Abbamonte, Ettore Guerrera, Aniello Onorati e Guglielmo Trupiano

Strategie place-based per la pianificazione integrata di territori soggetti a divario: un modello di valutazione delle risorse sociali endogene

Mauro Francini, Lucia Chieffallo, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

Svantaggiato, interno, montano: Italia laboratorio sperimentale

Giovanni Carraretto e Filippo Magni

Identità e territorialità delle aree interne. Per un'interpretazione del rapporto con le nuove infrastrutture

Jole Tropeano

Il coinvolgimento della comunità civile elemento determinante per l'attuazione di un Piano Programma di rigenerazione

Franco Esposito

La rete europea di transumanza. L'ancestrale infrastrutturazione del territorio per un riequilibrio insediativo nella società post-pandemica

Valorani C., Cattaruzza M.E., Aronson K.A., Cano Delgado J.J., Messina S., Santillo Fritzell B. e Vigliotti M.

La valorizzazione sostenibile come espressione dinamica del restauro integrato dell'area greca

Domenico Passarelli e Caterina Sergi

Calabria Health Tourism

Giuseppe Passarino e Emilia Manfredi

Aree Interne. Dalla fragilità alla rigenerazione

Eugenio Siciliano e Matteo Librandi

The reactivation of the minor historical centers' emergencies as a strategy for the recovery of the internal areas

Francesca Ciampa and Patrizio De Rosa

Rete Ecologica e Pianificazione Territoriale. Identità, Programmi e Attività Istituzionale della Regione Calabria. Caso studio area del lago di Tarsia e della foce del Crati

Domenico Passarelli e Ferdinando Verardi

Abitare la città storica: strategie di recupero a Giuliana (Pa)

Maria Chiara Tomasino

Accrescere la resilienza delle aree interne: il Progetto RI.P.R.O.VA.RE

Adriana Galderisi, Pierfrancesco Fiore e Piergiuseppe Pontrandolfi

Dalle aree interne del mezzogiorno nuove sollecitazioni alle politiche per lo shock territoriale post emergenza

Francesca Moraci, Celestina Fazio e Maurizio Francesco Errigo

Il delta del Po come frontiera di esplorazione progettuale al cambiamento climatico

Rosa Grasso

Riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio e dello spazio pubblico delle aree interne nell'era post Covid-19

Giuseppe Abbate, Giulia Bonafede, Emanuela Garofalo e Grazia Napoli

Covid-19: Inquinamento, impronta ecologica e clima. Proposta di strategia per le aree interne e progetto "Borghi del benessere"

Teresa Pandolfi, Giovanni Misasi e Matteo Olivieri

Social innovation and territory. The experience of Slow life and the Bank of time and experiences

Giuseppe Caridi and Vincenzo A. Cosimo

Land Healthcare Resilience and Technology

Antonella Mamì, Valeria Scavone, Vincenza Garofalo, Elvira Nicolini e Luca Boccalatte

Perifericità e sviluppo, nuove geografie relazionali dell'Italia interna

Federico Eugeni e Donato Di Ludovico

Aree interne, Innovazione, Meridione: opportunità di nuova antropizzazione

Stefano Aragona

Intercomunalità, pianificazione e marginalità: suggestioni dal Sud Salento

Valeria Monno, Francesco Gagliardi e Rossana Trerotoli

08 Aree naturali protette, servizi ecosistemici e governo del territorio: evoluzioni normative e pratiche

Angioletta Voghera, Andrea Arcidiacono

Riserva di biosfera UNESCO "Po grande", un'opportunità per riflettere su salvaguardia, gestione e pianificazione del territorio

Carlo Peraboni

I servizi ecosistemi forniti dal reticolo irriguo.

L'esperienza del consorzio di bonifica chiese

Stefania Anghinelli, Emanuele Bignotti, Sara Lodrini e Francesco Proserpi

Sinergie possibili tra Aree protette costiere e Contratti di Fiume: la Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto e il Canale Reale

Carlo Angelastro e Olga Giovanna Paparusso

La connessione ecologica per la biodiversità e la longevità: i corridoi ecologici e l'osservatorio del paesaggio in Calabria

Giovanni Misasi, Domenico Passarelli e Carlo de Giacomo

Reti ecologiche e infrastrutture verdi nella pianificazione territoriale della Campania

Salvatore Losco e Claudia de Biase

09 Un "Patto rigenerativo" del capitale territoriale italiano

Sandro Fabbro, Carlo Gerundo

Rapporto tra stoccaggio di carbonio e consumo di suolo: un'analisi interpretativa relativa alla Sardegna

Maddalena Floris e Corrado Zoppi

I centri storici tra conservazione e nuove esigenze abitative: alcune riflessioni sulle questioni energetiche nei piani particolareggiati della Sardegna

Federica Isola, Sabrina Lai e Federica Leone

Il ruolo della pianificazione urbanistica nella valutazione della vulnerabilità sistemica: punti di partenza e visioni trasversali

Mauro Francini, Sara Gaudio, Annunziata Palermo e Maria Francesca Viapiana

Convivere con il rischio nell'era della globalizzazione

Maria Angela Bedini e Giovanni Marinelli

Paesaggi in divenire: prospettive per il governo e la rigenerazione del capitale territoriale

Silvia Restelli e Viviana di Martino

Dieci (+2) anni di Piano Casa: lesson learnt e prospettive per l'urbanistica post pandemica

Carlo Gerundo e Roberto Gerundo

10 Salute della città e infrastruttura verde urbana

Massimo Angrilli, Emanuela Coppola

Una rete di oikos verdi per i territori urbani contemporanei

Raffaella Campanella

Urban Greening with an intercultural approach: a case study project at the University of Lüneburg, Germany

Katharina Lehmann

Implementare i Servizi Ecosistemici e le Infrastrutture Verdi nei documenti di piano: un esempio dalla Svezia

Erica Bruno e Denis Maragno

Il piano del verde per la città di Potenza

Monica Mauro, Chiara Cirillo e Emanuela Coppola

Città esistente e cambiamenti climatici. Un approccio ecosistemico per la rigenerazione urbana

Silvia Uras e Irene Poli

La valenza ambientale del verde urbano. Riflessioni sul caso della città di Parma

Giovanni Tedeschi e Michele Zazzi

L'urban forestry per città più vivibili e sane: un'analisi comparativa di casi studio internazionali e nazionali

Maria Somma e Cristina Tedesco

La città prende spazio. L'interramento della ferrovia come occasione di connessione verde: il caso di Busto Arsizio

Michele Ugolini, Caterina Gallizioli, Amanzio Farris, Francesco Occhiuto e Francesca Ripamonti

Tecnologie di progetto del verde: dispositivi per una città ecologica

Valentina Cechet

Progettare Infrastrutture Verdi per la regolazione del microclima e il benessere urbano: una valutazione del Servizio ecosistemico Urban Cooling

Silvia Ronchi e Stefano Salata

Aree verdi storiche e alberi monumentali: stimolo per un'efficace pianificazione delle infrastrutture verdi

Guglielmo Di Chiara, Roberta Carrara, Lorenza Maria Ferrara, Massimiliano Giudice, Valeria Michelucci, Gianluigi Pirrera e Ferdinando Trapani

Preliminary analyses to support nature-based solutions planning in the urban area around Valletta, Malta

Davide Longato, Chiara Cortinovis, Mario Balzan and Davide Geneletti

Scenari di sostenibilità per il campus di Fisciano dell'Università di Salerno

Isidoro Fasolino, Annunziata D'Amico e Francesca Coppola

Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale

Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone

Strumenti e metodi innovativi per la Città antivirale
Alessandra Barresi, Gustavo Barresi, Francesca Moraci e Gabriella Pultrone

Delocalizzazione e nuova naturalità: un progetto per la sottrazione degli spazi costruiti nei comuni di Malpensa
Emanuele Garda

L'inefficienza del pianificare l'adattamento al cambio climatico con (nuovi) piani settoriali dedicati: un focus sulle pianificazioni "green" nel sud Europa. Pronti per una policy climatica integrata?
Massimiliano Granceri Bradaschia

11 Rimettere l'abitare equo al centro del progetto pubblico

Laura Pogliani, Michele Grimaldi

Il mercato privato dell'affitto a Milano. Dall'attrattività alla crisi, la casa in tempi di Covid19
Anna Delera e Margherita Bernardi

Coabitare ai tempi del Covid-19. Gestione degli spazi comuni e effetti sul benessere a partire dal caso di Porto 15 a Bologna
Paola Capriotti e Angela Santangelo

12 Densità e Pandemie

Maurizio Tira, Alessandro Sgobbo, Rosalba D'Onofrio

The Hedgehog's Dilemma in Urbanism: A Longue Durée Perspective
Gianni Talamini

Visioni digitali, strategie urbane
Dora Bellamacina

Reggio Calabria. Appunti per una città metropolitana inclusiva, sicura e accogliente
Francesco Stilo

Il modello superblock per quartieri più vivibili nella città densa
Luca Staricco e Elisabetta Vitale Brovarone

Is the compact city still sustainable after the COVID-19? Looking old research under new perspectives
Elisa Conticelli, Claudia De Luca and Simona Tondelli

Densità e uso turistico nel policentrismo del sud Salento
Alessandra Rana e Paola Sepe

Una pandemia da virus per riflettere sulle città del futuro
Maria Somma

De-densificare l'urbano. Le azioni per la ri-modulazione del costruito nelle esperienze legislative regionali
Fulvio Adobati e Emanuele Garda

Prime riflessioni sul legame tra densità urbane e diffusione della pandemia da COVID-19
Anna Richiedei e Maurizio Tira

Densità, territorio e città
Stefano Aragona

Nuovi equilibri metropolitani tra città e territori alpini: il progetto Artacim per l'adattamento e la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici

Ilario Abate Daga, Elena Pedè, Luca Staricco e Irene Mortari

Lo spazio aperto per definire la "giusta dimensione urbana"
Lucia Nucci

Immaginari spaziali post-pandemici, tra micro e macro, futuri prossimi e distanti
Valeria Lingua

13 Il progetto urbanistico e di paesaggio per i territori dell'abusivismo. Esperienze recenti e tracce d'innovazione, verso un maggior benessere e una maggiore sicurezza degli insediamenti

Angela Barbanente, Michelangelo Russo, Enrico Formato, Federico Zanfi

Roma: rigenerare i territori dell'abusivismo. Tra innovazione procedurale e flessibilità operativa
Francesco Crupi

Imparare dalle realtà territoriali
Cinzia Didonna

L'importanza degli strumenti partecipativi nella pianificazione paesaggistica per far fronte alle nuove dinamiche di trasformazione del territorio
Elena Ferraioli, Federica Appiotti, Filippo Magni e Matelda Reho

La cura del paesaggio - il paesaggio della cura nei territori dell'abusivismo: il "Parco Diffuso della Conoscenza e del Benessere a Reggio Calabria"
Vincenzo Gioffrè

Strategie rigenerative per territori multirischio: il caso di Destra Volturno in Campania
Claudia Sorbo e Adriana Galderisi

Una seconda città in campagna. Le strategie di riqualificazione paesaggistica nella pianificazione locale
Francesca Calace e Carlo Angelastro

Ri-abitare la costa. Un progetto-pilota per il quartiere San Giorgio (Bari)
Giuseppe Tupputi

Modello di supporto alle decisioni per la gestione dell'abusivismo insediativo in territori fragili. Applicazione ad un comune del Cilento costiero
Katia Del Gaudio, Francesca Coppola e Isidoro Fasolino

I territori dell'abusivismo come potenziali riserve di spazio pubblico in crisi emergenziale
Mariella Annese e Letizia Chiapperino

14 Reti della mobilità dolce per il benessere ambientale e l'inclusione

Iginio Rossi, Isidoro Fasolino

O.A.S.I. Orientamento, Assistenza, Servizi, Info per ciclisti

Gaetano Giovanni e Daniele Manuele

Studi per il Piano Generale della Mobilità Ciclistica

Chiara Barile, Italo Meloni, Riccardo Palma, Enrico Pettinelli, Stefano Dighero, Andrea Alberto Dutto e Beatrice Scappini

Il ruolo delle reti della mobilità dolce per una nuova urbanità post Covid-19

Bruno Monardo

Pianificare la sosta ciclabile: un tema a più dimensioni

Elisabetta Vitale Brovarone

Ripensare Cerreto Laghi. Una mobilità dolce come struttura integrata al territorio per un nuovo turismo sostenibile

Michele Ugolini, Francesco Lenzini and Stefania Varvaro

L'influenza delle caratteristiche ambientali sulle scelte di walkability. Un'applicazione al Campus UniSa di Fisciano

Maria Filomena Di Napoli, Francesca Coppola, Isidoro Fasolino e Stefano de Luca

Percorsi di resilienza nei territori fragili. La mobilità lenta tra costa adriatica e aree interne

Chiara Ravagnan, Chiara Amato, Giulia Bevilacqua e Domenico D'Uva

Facilitare gli spostamenti urbani delle persone con disturbo dello spettro autistico (ASD): il caso studio di GAP REDUCE

Valentina Talu, Giulia Tola, Francesco Lubrano, Tanja Congiu e Nicola Solinas

Bike Sondrio: scegli la bicicletta

Ilario Abate Daga, Andrea Debernardi, Riccardo Fasani, Lorena Mastropasqua, Francesca Traina Melega e Arianna Travaglini

Il Piano di Sviluppo Rurale una sfida di contaminazione urbana

Antonia Fratino

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e reti ciclopedonali cittadine per il benessere ambientale e l'inclusione sociale

Benedetta Di Giacobbe e Donato Di Ludovico

Metropoli di Paesaggio: policentrismo dolce per aree fragili

Sergio Fortini

15 Gestione dei rischi, pianificazione e sviluppo sostenibile. Fare prima o dopo?

Fausto Guzzetti, Francesco Nigro, Endro Martini

Ecopolis: un approccio integrato alla resilienza dei sistemi territoriali non metropolitani

Sandro Fabbro

La sicurezza delle strutture ospedaliere: checklist di valutazione per la gestione di emergenze epidemiologiche

Rossella Marmo, Lorenzo Diana e Francesco Polverino

Processi di data analysis e data exchange tra strumenti GIS-based e tool di design parametrico per la definizione del comportamento microclimatico degli spazi aperti

Sara Verde e Eduardo Bassolino

Progettare la sicurezza: dalla pianificazione locale alla strategia di territorio. Il cratere sismico marchigiano

Giovanni Marinelli e Luca Domenella

Pianificazione paesaggistica e rischi, un approccio sincretico nella gestione territoriale

Giada Limongi, Giulia Motta Zanin e Carlo Federico dall'Omo

Towards hazard-resilient regions: The case of Attica

Elissavet Rossi and Dr. Alcestis Rodi

Come aiutare l'Italia erosa dalla crisi?

Il contributo della riqualificazione ecologica fluviale per la ripresa del Paese

Alexander Palummo

Co-production and risk management: perspectives for Mexico City

Milton Montejano-Castillo, Mildred Moreno-Villanueva and Bertha Nelly Cabrera-Sánchez

Mitigating the highest volcanic risk in the World: a multidisciplinary strategy for the Neapolitan area

G. De Natale, P.M. Buscema, A. Coviello, G. De Pietro, Di Trapani G., A. Giannola, G. Maurelli, A. Morvillo, S.M. Petrazzuoli, F. Santoianni, R. Somma, A. Trocciola, C. Troise, S. Villani and G. Coviello

What makes a city resilient: The case of Chania

Despina Dimelli

16 Per una rigenerazione urbana capillare resiliente. Agricoltura urbana e di prossimità per la ricostruzione del paesaggio e per la creazione di servizi ecosistemici, generatori di crescita economica e sviluppo occupazionale

Roberto Gerundo

Oltre la città: Ripensare lo spazio urbano e rurale per le città nell'era post Covid-19

Vito D'Onghia

Il parco agricolo e la città / The agricultural park and the city

Donatella Gialdea, Antonio Leone e Nicola Lopez

Aspetti fondiari collettivi in una prospettiva europea: Paesaggio, identità territoriale e biodiversità

Giovanni Marinelli, Monica Pantaloni e Davide Neri

Strategie urbane per la gestione del capitale naturale, l'innovazione e la coesione sociale

Monica Pantaloni, Giovanni Marinelli e Davide Neri

Roccaforzata: dal recupero del Parco archeologico alla costruzione di un Progetto Integrato di Paesaggio

Francesco Maiorano, Marco Massari e Roberto Iacca

Le aree periagricole urbane nella pianificazione urbanistica comunale: risorsa o criticità? Il caso studio della Regione Sardegna

Anna Maria Colavitti, Alessio Floris e Sergio Serra

City and agriculture

Nicola Valentino Canessa

17 Fra spazio dei diritti e territori delle disuguaglianze, la governance urbana

Carolina Giaimo, Gilda Berruti, Raffaella Radoccia

Passaggiate partecipate e tecnologia mobile citizen science. L'esperienza del processo partecipativo per la redazione del piano delle aree quiete di Berlino 2019-2023

Antonella Radicchi

Interazione digitale nella governance urbana: una analisi del posizionamento della Città Metropolitana di Venezia attraverso Google Trends

Alessandro Calzavara e Stefano Soriani

I Policy Lab come spazi di governance urbana

Bruno Monardo e Martina Massari

Progetto "Oasi Sangone" – "Orbassano Governance"

Gianfranco Fiora

Towards a Sense of Community with Children: Space and Participation in the Peri-urban

Francesca Ranalli

Napoli 2019-2030: Città, ambiente, diritti e beni comuni

Carmine Piscopo, Daniela Buonanno, Francesca Pignataro e Andrea Ceudech

Il terminal extraurbano di Benevento: una proposta inclusiva di governance del territorio

Francesco Carbone e Alfredo Chiariotti

Il diritto a prendersi cura dei beni comuni attraverso servizi ibridi e condivisi

Daniela Ciaffi

Sessioni Speciali

01 Aree protette e sviluppo locale delle aree interne

Massimo Sargolini

Il ruolo delle aree protette per la resilienza del territorio: le aree interne dell'Appennino centrale

Flavio Stimilli

Aree protette e SNAI. Verso un'alleanza

Ilenia Pierantoni

Nuove forme di accessibilità fisica e virtuale per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle aree interne

Roberta Angelini e Paolo Santarelli

Le aree protette come sistemi socio-ecologici: l'approccio dei servizi ecosistemici nell'analisi dei rapporti natura-società

Matteo Giacomelli e Stefania Benetti

La ricostruzione post-disastro, una window of opportunity per la transizione delle aree interne verso la sostenibilità

Annalisa Rizzo

Cambiamenti climatici e paesaggio: un approfondimento nelle aree dell'Appennino Marchigiano

Claudia di Fazio

02 Social system and collective technological knowledge. Data science and data analytics in the management of shocks and transactions

Carmelina Bevilacqua, Monica Sebillo

Territorial Capital and Transition processes: Smart Network in Calabria for dynamic scenarios reacting to shocks

Carmelina Bevilacqua and Ilaria Giada Anversa

Networking analysis in the urban context: Novel instrument for managing the urban transition

Carmelina Bevilacqua and Poya Sohrabi

Public engagement nei processi di recovery post-Shock: reti sociali ed il caso "SOLIVID"

Giusy Sica

Transizioni in periodi di incertezza. L'innovazione delle politiche regionali di governance per lo sviluppo auto sostenibile

Vincenzo Provenzano e Ferdinando Trapani

03

Oltre la SNAI, una riflessione su nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali

Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani, Camilla Perrone

Sul solco e al di là della SNAI, in una prospettiva post-pandemica. Nuovi programmi di coesione come politiche ecologiche territoriali

Gabriella Esposito De Vita, Elena Marchigiani e Camilla Perrone

Piccole Isole: strategie per la loro marginalità

Mariella Annese, Nicola Martinelli e Federica Montalto

Azioni per tessere relazioni. AttivAree, un programma per le aree interne

Barbara Badiani, Lorenza Gazzerò e Elena Jachia

Teoria e pratica di un modello di policy place-based: la Strategia Nazionale per le Aree Interne

Giovanni Carrosio

Arcipelaghi circolari per la transizione del Neantropocene in Sicilia

Maurizio Carta, Barbara Lino e Daniele Ronsivalle

Paesaggio e territori interni. Il caso dell'Appennino parmense orientale

Barbara Caselli, Martina Carra e Michele Zazzi

Un Sistema di Supporto alle Decisioni Collaborativo per Strategie "place-sensitive": il caso di Grottaminarda e della Valle Ufita

Maria Cerreta, Giovanna Panarella e Giuliano Poli

Resilienza e nuovi equilibri dai territori metro-montani: l'esperienza progettuale di Susa e della Val Cenischia

Federica Corrado e Erwin Durbiano

Riuso adattivo per la rigenerazione di territori a diversa velocità: l'area "intermedia" di Palomonte (SA)

Claudia de Biase, Katia Fabbri, Chiara Brio Albano e Raffaele Gala

Communities-based rural regeneration: The experience of "Borgofuturo +" project in Marche Region

Claudia de Luca, Simona Tondelli, Matteo Giacomelli and Fulvia Calcagni

L'analisi della struttura settoriale e la misura della vocazione economica e produttiva delle aree interne: una proposta metodologica

Giovanni Di Trapani

Disequilibri territoriali. Dalla terminologia alle questioni verso nuove traiettorie di bilanciamento

Stefania Oppido e Stefania Ragozino

Oltre la co-progettazione. Le politiche di coesione territoriale alla sfida dell'attuazione

Giusy Pappalardo, Giulia Li Destri Nicosia e Laura Saija

La crisi territoriale in epoca Covid-19. Il riequilibrio delle disparità territoriali attraverso le Cooperative di Comunità

Paola Pittaluga, Cristian Cannaos e Giuseppe Onni

05

Quartieri di edilizia residenziale pubblica: prove tecniche di progettazione in risposta alla crisi climatica e sanitaria

Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani

I quartieri ERP: un'opportunità e una sfida da rinnovare

Rosalba D'Onofrio e Elio Trusiani

La questione energetica nell'edilizia residenziale pubblica: problemi e risposte dal caso di Bologna

Marco Castrignànò e Gabriele Manella

Il riscatto della città pubblica tra concentrazione e distanziamento

Luca Reale

Bisogni sociali e domanda del territorio

Laura Mariani

La sfida delle periferie: i quartieri ERP come opportunità di risposta all'emergenza climatica e sanitaria

Roberta Cocci Grifoni, Federica Ottone e Graziano Enzo Marchesani

Spazio pubblico: camminando tra passato e futuro.

I quartieri ERP Tuscolano e Tiburtino a Roma

Elio Trusiani, Carlo Pietrucci, Claudio Carbone e Giorgio Caprari

06

Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi

Massimo Clemente, Rosario Pavia

Co-pianificazione del sistema porto-città: dialogo tra comunità per funzioni e spazi condivisi

Massimo Clemente e Rosario Pavia

Il contributo della Pianificazione dello Spazio Marittimo nella Pianificazione di Sistema Portuale. Le interazioni terra-mare applicate alle aree di interazione porto-città

Serena D'Amora, Matteo Braida e Roberto Giangreco

Decision-making processes for Naples Circular City-Port: approaches and tools. Processi decisionali per Napoli Città-Porto Circolare: approcci e strumenti

Maria Cerreta, Gaia Daldanise, Eleonora Giovene di Girasole, Giuliano Poli e Stefania Regalbuto

Paesaggi Logistici e Infrastrutture Portuali di Confine. La nascita della Città del Cluster

Beatrice Moretti

Politiche di valorizzazione del Faro monumentale di S. Cataldo ed il rapporto con il waterfront e il porto di Bari

Nicola Martinelli, Giuseppe Carlone and Giuseppe

07 Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota

Luca Lazzarini, Marco Mareggi

Urbanistica e cammino: nuovi orizzonti e riscoperte dello sguardo a bassa quota

Marco Mareggi e Luca Lazzarini

(Ri)Camminu: un progetto di territorio per contrastare l'abbandono dei borghi calabresi

Lucrezia Mattielli, Nicole Santise e Luca Lazzarini

Ri-medi (azioni). Camminare come pratica di attraversamento della selva

Daniela Allocca e Gaetana Del Giudice

The experiential walk diary. Mapping urban experience combining architecture and psychology

Barbara E.A. Piga, Nicola Rainisio and Marco Boffi

La pratica del cammino, come l'uomo cacciatore

Anna Rita Emili

Passo dopo passo: camminare di notte come pratica per riscoprire la città

Rita Marzio Maralla

Walkscapes. Un'esperienza professionalizzante a Palermo

Marco Picone e Filippo Schilleci

Camminare e progettare territori marginali

Marco Emanuel Francucci e Annalisa Mauri

Camminare come atto fecondante

Pierangelo Miola e Mirco Corato

Territori della walkability tra Torino e Milano.

Agganciare i percorsi lenti ai nodi delle reti infrastrutturali nelle città, nelle aree metropolitane e nei territori intermedi

Andrea Rolando e Alessandro Scandiffio

08 Cambiamento climatico e pianificazione: strategie e pratiche di adattamento per la resilienza delle città e dei territori

Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni, Piera Pellegrino

Governance dei rischi e delle vulnerabilità per l'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree costiere. Il progetto Interreg Italy-Croatia Joint_SECAP

Timothy D. Brownlee, Chiara Camaioni e Piera Pellegrino

La pianificazione climatica a scala locale – l'esperienza di pianificazione congiunta dei comuni di San Benedetto del Tronto, Monteprendone, Grottammare e Cupra Marittima

Sergio Trevisani, Serena Sgariglia, Maria Pietrobelli, Guglielmo Bilanzone e Federica Benelli

Adattamento e progettazione co-evolutiva degli spazi pubblici della città

Filippo Angelucci e Claudia Di Girolamo

Il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici del Comune di Ancona

Roberto Panariello, Claudio Centanni e Carlo Amedeo Paladini

Dal monitoraggio nazionale al supporto alla pianificazione locale: potenzialità e sviluppi della valutazione dei servizi ecosistemici del suolo per l'adattamento e la resilienza dei territori

Francesca Assennato, Marco d'Antona, Marco Di Leginio, Ines Marinosci, Andrea Strollo e Michele Munafo

Affrontare la complessità del cambiamento climatico

Paolo Fusero, Piero Di Carlo, Maura Mantelli, Lorenzo Massimiano e Tullia Rinaldi

09 La pandemia vista dal Sud tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica

Annalisa Giampino, Vincenzo Todaro

La pandemia vista dal sud. Tra forme di resilienza, retoriche e nuove sfide per l'urbanistica

Annalisa Giampino e Vincenzo Todaro

Trasformazioni delle aree interne della Sicilia. Misure per cambiare lo sguardo dei luoghi dell'abbandono

Roberto Foderà

DEMOSPACES: DEMOcratic Spatial Practices for ACTIVE and Engaged Societies1

Marco Picone, Annalisa Giampino e Chiara Giubilaro

ZENgradoZERO_ Il potere di abitare

Vivian Celestino, Flora La Sita e Lara Salomone

Geographical perspectives on Post-Covid planning scenarios in Italy: a critical discourse analysis

Teresa Graziano

Mobilità circolare e pendolarismo di lungo raggio nel post-Covid. Opportunità e politiche per il Mezzogiorno

Francesco Curci e Angelo Salento

Cura del paesaggio e istituzioni di prossimità. Una riflessione sugli ecomusei

Giusy Pappalardo e Laura Saija

Riflessioni sull'attivazione e spazializzazione di meccanismi di solidarietà durante il covid-19 nel quartiere di San Berillo Vecchio a Catania

Aiello Luca, Barbanti Carla, Cavalli Enrico, Lo Re Luca e Privitera Elisa

Nuove declinazioni dei concetti di spazio, confine e mobilità

Marianna Siino

01 Sessioni Poster

Resilienze e mitigazioni

Carmen Giannino

Una proposta metodologica per valutare l'efficacia degli interventi di mitigazione del rischio di periferizzazione a scala urbana

Roberto Gerundo, Antonio Nesticò, Alessandra Marra e Maria Carotenuto

Adaptive reuse: An essential circular economy concept

Ioannis Vardopoulos and Eleni Theodoropoulou

I luoghi della peste del 1656 a Napoli attraverso le antiche polizze dei banchi pubblici

Paola Avallone, Raffaella Salvemini e Andrea Zappulli

La casa totale al tempo del Coronavirus: un luogo del virtuale e non solo

Anna Rita Emili

Re(h)a(l)bilitation as a way to a Architectonic Mentality

Ana Bordalo and Ana Paula Rainha

Un futuro per Kiribati

Tiziana Firrone e Carmelo Bustinto

Il ruolo della vulnerabilità ambientale nei processi di periferizzazione in area vasta

Roberto Gerundo, Alessandra Marra e Ottavia Giacomaniello

01 Tavola Rotonda

Politiche per le periferie per la crescita del Paese

Giovanni Laino

02 Abitare su un vulcano: come convivere con il più alto rischio vulcanico al mondo. L'approccio multi-disciplinare e le grandi opportunità economiche collegate

Antonio Coviello, Giuseppe De Natale e Antonio Acierno

03 Abitare l'informale. Alla ricerca di una giusta misura per progetti e politiche di rigenerazione urbana nei patrimoni abitativi privati della periferia metropolitana

Andrea Di Giovanni e Agostino Petrillo

04 Living together: new horizons for collective actions

Cristina Catalanotti, Marilena Prisco and Cristina Visconti

05 Il Laboratorio INU Giovani: sperimentazioni, ricerche e progetti

Luana Di Lodovico e Quirino Crosta

già conosciute. Basti pensare al personaggio del *flâneur*, «personaggio emblematico delle città in via di modernizzazione a cavallo del XIX e XX secolo, reso celebre soprattutto da Charles Baudelaire e Walter Benjamin, ma che arriva sino ai giorni nostri grazie al contributo di alcuni sociologi contemporanei tra cui Zygmunt Bauman e Keith Tester, solo per citarne alcuni» (Nuvolati, 2013, pag. XI).

Le esperienze presentate, che hanno visto l'interazione tra giovani studenti delle scuole e dell'università, riteniamo abbiano ben raccontato come l'idea di camminare insieme per le vie di un luogo porti a considerazioni più ricche rispetto a un sopralluogo in solitaria o addirittura ad un'analisi effettuata solo con cartografie e foto aeree, seppur con le tecniche più aggiornate. Le impressioni e i dati raccolti durante la camminata, infatti, scaturiscono da una combinazione di analisi dei contesti urbani e di tecniche di analisi spaziale, frutto di pratiche di ascolto attivo. Tutto ciò può favorire, certamente, azioni di cambiamento dal basso e di progettazione partecipata dei quartieri secondo più punti di vista. Tale cambiamento, inoltre, farà sì che rimanga alto il livello di attenzione su tutto il processo, spingendo gli abitanti a farsi parte attiva anche nella richiesta costante che le idee concertate non rimangano sulla carta ma che, al contrario, divengano realtà.

Note

* Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, marco.picone@unipa.it

** Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Palermo, filippo.schilleci@unipa.it

1. La redazione delle parti § 1 e 4 è da attribuire a Marco Picone; la redazione delle parti § 2 e 3 a Filippo Schilleci.

2. Nel 1994 anche la città di Palermo aderisce al progetto "La scuola adotta un monumento", originariamente sviluppato dalla Fondazione Napoli Novantanove, volto a valorizzare il patrimonio culturale e storico-artistico delle città, attraverso l'adozione, da parte di scuole di ogni ordine e grado, di monumenti cittadini. Dopo alcuni anni Palermo muta il nome del progetto in "Panormus. La scuola adotta la città", suddiviso in cinque linee di azione. L'Università, e in particolare il Corso di Studi interclasse in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (PTUA), avvia una collaborazione concentrando su una di queste linee, avente per titolo "La scuola adotta il quartiere... per valorizzare il bene comune".

Bibliografia

Borlini, B. e Memo, F. (2008), *Il quartiere nella città contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano
Careri, F. (2006), *Walkscapes. Camminare come pratica sociale*, Einaudi, Torino
Dear, M. (2000), *The Postmodern Urban Condition*,

Blackwell, Oxford

Deinet, U. (2017), "Appropriating Spaces as a Form of Urban Education", in Million A., Heinrich A.J., Coelen T. (eds.), *Education, Space and Urban Planning. Education as a Component of the City*, Springer, Cham (pag. 139-146)

Giampino, A., Giubilaro, C., Picone, M. (2020), "Esplorare la povertà urbana in una prospettiva mediterranea: il caso del quartiere CEP a Palermo", *Archivio di Studi Urbani e Regionali*, LI, 128 (pag. 38-63)
Giubilaro, C., Picone, M. (2020), "Dopo Los Angeles: prospettive per una geografia urbana critica in Italia", *Tracce Urbane*, 7 (pag. 99-120)

Gueci, D., Schilleci, F. (2009), "Da Borgata Storica a Moderna Periferia: considerazioni a margine sullo sviluppo della città di Palermo", *Planum* (rivista online) (pag. 1-9)

Harvey, D. (1973), *Social Justice and the City*, Edward Arnold, London

Jones, B. (1990), *Neighborhood Planning. A Guide for Citizens and Planners*, American Planning Association, Chicago.

Lefebvre, H. (1974), *Le droit à la ville*, Anthropos, Paris

Lotta, F., Picone, M., Schilleci, F. (2017), "El rol de planificadores urbanos en los colegios", *Ciudad y territorio – estudios territoriales*, XLIX, 193 (pag. 553-562)

Maggioli, M., Morri, R. (2010), "Periferie urbane: tra costruzione dell'identità e memoria", *Geotema*, 37 (pag. 62-69)

Mumford, L. (1967), *La città nella storia*, Fabbri Bompiani, Milano [ed. orig. (1961) *The city in History*, Harcourt, Brace & World, San Diego]

Nuvolati, G. (2013), *L'interpretazione dei luoghi. Flânerie come esperienza di vita*, Firenze University Press, Firenze

Park R.E., Burgess E.W. (1921), *Introduction to the Science of Sociology*, The University of Chicago Press, Chicago

Picone, M., Schilleci, F. (2012), *QU_ID. Quartiere e Identità. Per una rilettura del decentramento a Palermo*, Alinea, Firenze

Picone, M., Schilleci, F. (2013), "A Mosaic of Suburbs: The Historic Boroughs of Palermo", *Journal of Planning History*, 12 (4) (pag. 354-366)

Picone, M., Schilleci, F. (2019), "Il ruolo dei processi partecipativi nella formazione dei pianificatori: l'esperienza di Palermo", in AA.VV., *Confini, movimenti, luoghi. Politiche e progetti per città e territori in transizione*, Planum publisher, Roma (pag. 527-532)

Pizzo, B., Pozzi, G., Scandurra, G. (2020), "Sottotraccia. Note per una genealogia degli studi urbani critici", *Tracce Urbane*, 7 (pag. 6-20)

Roncayolo, M. (1988), *La città. Storia e problemi della dimensione urbana*, Einaudi, Torino

Sclavi, M. (2014), *Avventure urbane. Progettare la città con gli abitanti*, Elèuthera, Milano

Vicari Haddock, S. (2004), *La città contemporanea*, ilMulino, Bologna

Zucconi, G. (2001), *La città dell'Ottocento*, Laterza, Roma-Bari

Camminare e progettare territori marginali

Marco Emanuel Francucci*
e Annalisa Mauri**

Abstract

The paper aims to provide a report of the investigation and design activities which were carried out in the Apennine ridge of Umbria in collaboration with the Landscape Design department of the Vienna Polytechnic. The research found concrete realization in some landscape interventions and aspired to indicate different perspectives on landscape exploration practices in marginal and peripheral contexts.

The contribution will focus both on the didactic experience of walking through the landscape and on the report of the project results. Walking is seen here as a perceptive and creative act, as a fluid practice which helps to recognize the characteristics of a territory and to enhance them through minimal interventions.

Introduzione

Gli uomini non hanno visto granchè del mondo andando lenti, figuriamoci se vedranno di più andando veloci

John Ruskin

Dal 2010 al 2016 il Dipartimento di architettura del paesaggio del Politecnico di Vienna ha svolto alcune attività di ricerca e didattica in Umbria in un contesto che si potrebbe definire marginale e periferico: la Valnerina.

L'area presa in considerazione si trova nella parte meridionale della regione e fa parte della dorsale appenninica, un sistema vallivo di origine fluviale che si caratterizza per la presenza di un ricco sistema insediativo policentrico composto da piccoli insediamenti di origine medievale diffusi in un paesaggio rurale storico di valore ma in stato d'abbandono. L'attività di ricerca si è concretizzata attraverso tre laboratori di progettazione che si sono confrontati con il tema del sottoutilizzo del capitale territoriale (ambientale e culturale) affrontandolo a varie scale d'intervento. Nel 2010 l'area progettuale ha riguardato il perimetro del Parco Fluviale del Nera, nel 2011 gli studenti e studentesse hanno approfondito la scala urbana dedicandosi alla rivitalizzazione degli spazi pubblici di un centro storico e infine, nel 2016, è stato proposto un progetto integrato di sviluppo per l'area SNAI Valnerina. Ognuno dei tre laboratori ha previsto delle escursioni in cui, oltre alle attività di osservazione e analisi del paesaggio, si sono svolti diversi incontri con *stakeholder* e attori locali

oltre ad approfondimenti con tecnici e amministratori.

I laboratori di pianificazione e progettazione hanno prodotto una serie di strategie e risultati progettuali che sono stati presentati alla popolazione e alle amministrazioni locali attraverso convegni pubblici, giornate di studi e mostre.

Lo scopo di questo contributo è quello di fornire un resoconto dell'esperienza didattica e progettuale basata su un forte coinvolgimento delle realtà locali (amministrazioni locali, associazioni, imprenditori, etc.) e su modalità di esplorazione e analisi del paesaggio legate anche alla pratica del camminare e alla dimensione umana nella percezione del paesaggio.

Queste due pratiche – esplorative e di ascolto – hanno permesso di sviluppare un approccio progettuale più consapevole delle potenzialità inesprese del patrimonio territoriale.

L'impatto dell'attività di ricerca si è concretizzato attraverso due aspetti principali: alcune proposte emerse durante il progetto di ricerca sono state accolte all'interno delle linee guida del Quadro Strategico di Valorizzazione Intercomunale Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino; inoltre, uno dei progetti proposti è stato finanziamento all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020 dalla Regione Umbria.

Il paesaggio nei contesti marginali e periferici

La contemporaneità sta vedendo il progressivo cancellamento delle strutture territoriali della civiltà appenninica intesa come spazio umano di interazione specifica e produttiva con la natura.

Per secoli l'uso delle risorse naturali attraverso attività agro-silvo-pastorali è stata la forza trainante che ha modellato la struttura del paesaggio alto collinare e montano, creando "paesaggi culturali" funzionanti ed equilibrati (Antrop, 2005).

Negli ultimi decenni i profondi cambiamenti socioeconomici hanno portato alla dissoluzione dei cardini economici della civiltà contadina e pastorale, ciò ha determinato uno squilibrio nel rapporto esistente tra dimensione naturale e antropica generando problematici cambiamenti nella struttura del paesaggio.

In tal senso, si assiste principalmente alla combinazione di due fenomeni: da una parte, l'abbandono di grandi superfici montane con conseguenti fenomeni diffusi di rimboschimenti spontanei, dall'altra, il perpetuare a fondovalle di un confuso e banale processo di urbanizzazione.

I paesaggi cambiano perché sono l'espressione dell'interazione dinamica tra le forze naturali e culturali e sono il risultato di una riorganizzazione consecutiva dell'uso del suolo per

adattarne la struttura spaziale alle mutevoli esigenze della società (Antrop, 2005).

Si può ancora accennare al fatto che alcune aree rurali prese in esame stanno iniziando lentamente un processo di diversificazione della propria economia interna. Infatti, oltre ad essere un luogo di produzione di beni alimentari si stanno integrando di nuove funzioni legate alla produzione di beni di qualità (prodotti certificati DOP, IGT) e servizi come, ad esempio, forme alternative di accoglienza (agriturismi, fattorie didattiche e alberghi diffusi) o attività legate al tempo libero.

Metodologia

Lo studio e l'osservazione delle trasformazioni del paesaggio sono stati determinanti per la comprensione di alcune traiettorie socioeconomiche intraprese dall'area di studio e per valutare l'effettivo potenziale del capitale territoriale sia in termini ambientali che culturali.

In una prima fase di ricerca studentesca e studenti hanno analizzato le principali caratteristiche dell'area di studio, suddivisi in gruppi tematici secondo macro-temi: struttura insediativa, uso del suolo, dinamiche socioeconomiche, etc..

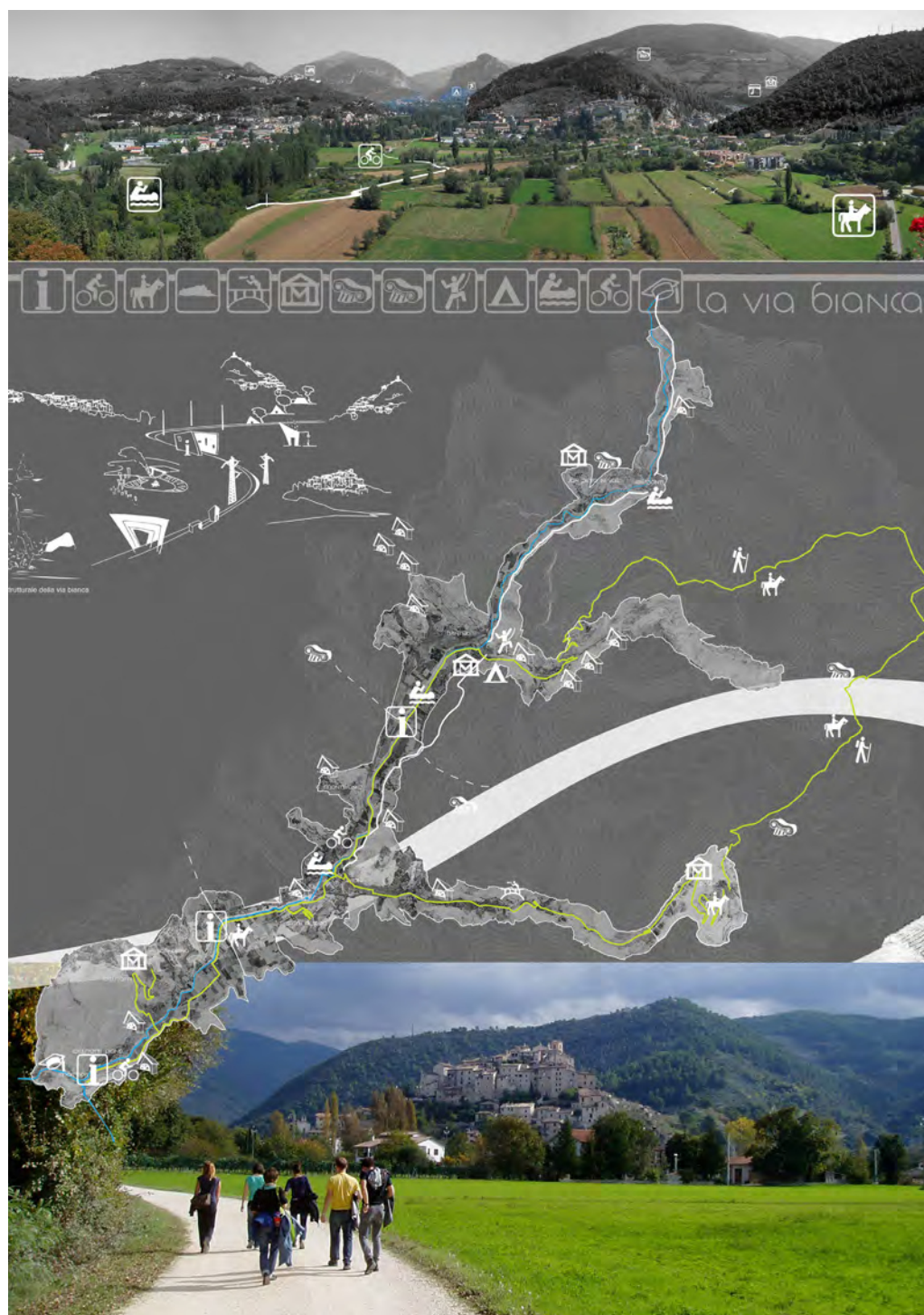


Figura 1 – Trasformazione Valnerina un piano strategico per il Parco Fluviale del Nera.

Successivamente i gruppi sono stati coinvolti nella fase di *ricerca sul campo* durante la quale hanno sperimentato prospettive differenti legate alle prassi di esplorazione e percezione del paesaggio e dello spazio aperto, esercitando saperi e pratiche della cosiddetta *Spaziergangswissenschaft* (Burckhardt, 2015).

La *scienza della camminata* o promenadologia un ambito di ricerca nato in senso agli studi socioculturali, elaborato da Lucius Burckhardt nell'università di Kassel. Il metodo esplorativo intende la pratica del camminare come strumento indispensabile per studiare l'evoluzione del paesaggio al fine di aumentare la consapevolezza della percezione dell'ambiente attraverso pratiche contemplative sperimentali come le passeggiate riflessive e interventi estetici.

Durante le escursioni sono state molte le esperienze di osservazione ed esplorazione dello spazio condotte tramite la pratica del camminare attraverso il paesaggio e lo spazio costruito dei centri storici, dove i significati parlano direttamente attraverso la conformazione spaziale (Bachelard, 2006).

L'esperienza didattica del camminare, atto percettivo oltre che creativo (Careri, 2006), è una pratica che – cambiando il punto di vista – aiuta a riconoscere le caratteristiche fisiche e culturali di un territorio. In altre parole, queste modalità esplorative hanno permesso di cogliere sia le problematiche che le potenzialità di un territorio lasciato ai margini dei processi di sviluppo.

Percorrere il territorio attraverso modalità lente ha aiutato nella percezione delle dinamiche trasformative che nel caso della montagna appenninica sono legate principalmente a fenomeni di abbandono e banalizzazione del paesaggio produttivo.

La consapevolezza di questi fenomeni e l'osservazione ravvicinata del sottoutilizzo delle risorse fisiche e umane hanno permesso di rintracciare le principali dinamiche d'interazione tra l'ambiente naturale e i fattori antropici.

Durante il lavoro di ricerca sul campo si sono svolti anche incontri con diversi attori locali e alcuni primi workshop progettuali, successivamente le proposte elaborate sono state approfondite e sviluppate durante il laboratorio di progettazione e infine presentate alla comunità.

Risultati progettuali

Il percorso di ricerca didattica ha affrontato diverse scale spaziali concentrandosi sia su interventi alla scala locale che su proposte strategiche da intraprendere alla dimensione territoriale di area vasta.

È inoltre importante sottolineare come l'e-

sperienza del camminare, inteso sia come atto percettivo che creativo, abbia aiutato didatticamente a riconoscere le caratteristiche di un territorio e a valorizzarle attraverso interventi progettuali minimi. La pratica del camminare ha reso così possibile conoscere, misurare e ripensare il paesaggio ponendolo in rapporto alla dimensione umana.

Questo approccio progettuale – incentrato sulla valorizzazione del patrimonio esistente privilegiando interventi minimi – si basa sulla necessità di cambiare il punto di vista sul territorio, lavorando sulla reinterpretazione dell'esistente.

Tutti i progetti proposti si sono contraddistinti per un'unitarietà d'intenti legati alla multifunzionalità degli spazi aperti e allo sviluppo delle risorse esistenti.

Trasformazione Valnerina (2010, Parco Fluviale del Nera)

Il lavoro di ricerca e progettazione ha cercato di dare forma ed elaborare alcuni spunti emersi all'interno dal Piano Pluriennale Economico e Sociale predisposto dal Parco Fluviale del Nera.

Il fiume, i borghi medievali, le varietà di paesaggi culturali e ambientali – patrimonio dimenticato da ripensare e inserire nei processi contemporanei di sviluppo – acquistano nuovi significati attraverso la dislocazione di attività atte a creare un ambiente attraente, compatibili con la conservazione del patrimonio e capaci di generare auto-sostenibilità economica e sociale.

Gli obiettivi principali del piano proposto erano quelli di migliorare l'attrattività e accessibilità degli spazi aperti; così come quelli di favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale attraverso un riuso intelligente delle risorse territoriali.

Nel caso specifico l'attività d'indagine e progettazione didattica si è concentrata sul sistema della viabilità storica, che attraversa il territorio in più direzioni, e collega tra di loro gli insediamenti medievali.

Il lavoro si è concluso con un piano strategico (figura 1) in cui l'integrazione fra aree naturali protette con il resto del territorio passa attraverso la progettazione di nuove filiere produttive in cui confluiscono risorse locali e valori culturali specifici.

Gli itinerari e i percorsi ciclopedonali – alcuni dei quali inseriti nella Carta della Rete di Mobilità Ecologica di interesse regionale, come la via di San Francesco e la Greenway del Nera – sono stati valorizzati da una serie di infrastrutture leggere capaci di completare le esigenze di migliorare la fruizione del territorio e contemporaneamente arricchire le peculiarità paesaggistiche.

Il sistema della viabilità storica è stato interpretato come una spina dorsale lungo la quale articolare molteplici progetti: attività integrate di turismo, agricoltura multifunzionale, sport, riutilizzo di edifici dismessi o abbandonati ripensati come cardini per nuove funzioni pubbliche e/o commerciali.

Strade di Polvere (2011, centro storico della frazione di Castel dilago)

Partendo da un'esperienza di ospitalità diffusa all'interno del borgo le studentesse e gli studenti del Politecnico di Vienna hanno potuto indagare e discutere le potenzialità e i problemi tipici dei centri storici minori, proponendo soluzioni su misura realizzate attraverso interventi di urbanistica tattica.

L'intento del lavoro è stato, da una parte, quello di accrescere la consapevolezza della qualità dello spazio pubblico di origine storica attraverso un esercizio di reinterpretazione, dall'altra, quella d'innescare una produzione culturale capace di rivitalizzare centri storici in cerca di una nuova identità.

Attraverso input minimali e piccole installazioni temporanee all'interno del centro storico si è cercato di costruire un confronto tra gli abitanti e lo spazio circostante, creando un legame concreto con il contesto urbano attraverso la produzione d'installazioni, capaci d'interpretare le esigenze degli abitanti del luogo e di arricchire di nuovi spunti sia il territorio che il borgo stesso.

In questo contesto, il sagrato della chiesa è stato trasformato in un "Cinema sotto le stelle", grazie alla realizzazione di una cornice in legno che durante il giorno inquadra il paesaggio, mentre la sera, con l'aiuto di un telo, diventava un supporto su cui proiettare film. I vecchi muri di pietra delle case poi hanno ospitato numerosi graffiti temporanei, realizzati in gesso o muschio, che ritraggono gli abitanti del paese.

Gli alberi e gli archi del paese sono diventati il supporto per amache e altalene realizzate con stoffe di recupero donate dagli abitanti del paese.

A conclusione delle due settimane di lavoro i progetti realizzati (figura 2) sono stati presentati ai residenti e alle istituzioni nell'ambito di una festa cittadina.

Valnerina Smart Land (2016, Area Interna Valnerina)

In questa occasione il contesto preso in considerazione è stato quello dall'area progetto Valnerina, individuata della strategia Nazionale per le Aree Interne.

La sfida principale, su cui si è concentrata l'esperienza didattica, è stata quella di elaborare una visione condivisa di un territorio



Figura 2 – Interventi nella frazione di Casteldilago.

sostenibile, intelligente e inclusivo (Bonomi, Masiero, 2014), cercando di stimolare una riflessione collettiva sul territorio e sul suo sviluppo economico e sociale con l'obiettivo di elaborare una proposta unitaria di strategia di sviluppo per i quattordici comuni coinvolti. Al centro del modello d'intervento proposto, c'è la necessità di aumentare la competitività e l'attrattiva dell'area, con una attenzione particolare alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente e alla qualità del paesaggio e della vita dei cittadini. Queste premesse hanno portato all'elaborazione di una strategia integrata di sviluppo endogeno caratterizzata da una serie di azioni suddivise in quattro aree tematiche: 1. mobilità; 2. cultura, natura, prodotti; 3. proprietà abbandonate, aree rurali e urbane dismesse, energia; 4. Economia, istruzione. Le aree tematiche rappresentano i punti di riferimento per uno sviluppo endogeno sostenibile dell'area di progetto attraverso azioni che mirano a: 1. migliorare i collegamenti con i poli vicini (Terni, Spoleto, Rieti) e potenziare l'accessibilità interna dell'area; 2. promuovere le risorse esistenti (enogastronomia, trasformazione alimentare, ambiente e paesaggio); 3. rivitalizzare le aree dismesse e abbandonate sia agricole che urbane; 4. salvaguardare i posti di lavoro e crearne dei nuovi.

Conclusioni

Come accennato in precedenza il percorso di ricerca, oltre all'esperienza didattica, è riuscito

to ad avere concreti impatti sul territorio. In tal senso, proprio una delle azioni previste all'interno dell'area tematica della mobilità è attualmente in fase di realizzazione, si tratta nello specifico del progetto intercomunale per la realizzazione di sei di stazioni per il servizio di noleggio e la ricarica di e-bike. L'occasione che ha portato alla concretizzazione dell'ipotesi progettuale è stata offerta da un bando regionale dedicato a investimenti in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala a cui hanno partecipato sette comuni della Valnerina. Concludendo si può affermare che la metodologia sperimentata durante il lavoro di ricerca sul campo, basata su un'accurata osservazione e percezione del contesto e sul coinvolgimento degli attori locali ha prodotto dei risultati positivi anche se minimi rispetto all'insieme delle problematiche che le aree marginali devono fronteggiare. Uno degli aspetti principali del progetto di ricerca nel suo insieme è stato quello di collegare un contesto marginale a dinamiche più ampie attraverso un processo di contaminazione tra realtà differenti. Per riuscire nel difficile obiettivo di tornare ad utilizzare il capitale territoriale delle aree marginali occorre costruire un nuovo racconto dei territori attraversandoli, conoscendoli e sviluppandoli con lentezza.

Note

* Dipartimento di Architettura, Università di Palermo, marcoemanuel.francucci@unipa.it

** Forschungsbereich Landschaftsplanung und

Gartenkunst, Technische Universität Wien, annalisa.mauri@tuwien.ac.at

Bibliografia

- Antrop, M. (2005), "Why landscapes of the past are important for the future", in *Landscape and Urban Planning*, Vol. 70 No. 1-2, (pag. 21-34)
- Bachelard G. (2006), *La poetica dello spazio*, Edizioni Dedalo, Bari
- Bonomi, A. and Masiero, R. (2014), *Dalla Smart City Alla Smart Land*, Marsilio, Venezia
- Burckhardt L. (2015), *Why Is Landscape Beautiful? The Science of Strollology*, Birkhäuser Verlag, Basel
- Burckhardt L. (2019), *Il falso e l'autentico. Politica, paesaggio, design, architettura, pianificazione, pedagogia*, Quodlibet, Roma
- Carerì F. (2006), *Walkscapes. Camminare come pratica estetica*, Einaudi, Torino